

# Sistri, la via d'uscita è online

## Interessate aziende e mezzi di trasporto non obbligati

Pagina a cura  
DI VINCENZO DRAGANI

**D**iramate dal MinAmbiente lo scorso 23 aprile 2015, tramite il relativo portale istituzionale Sistri.it, le istruzioni per la cancellazione dal nuovo sistema di tracciamento telematico dei rifiuti di aziende e mezzi di trasporto non obbligati a mantenere l'adesione. La procedura è sostanzialmente articolata in due fasi: una telematica, di interazione con il server gestito dallo Stato, e una fisica, finalizzata alla restituzione dei dispositivi in dotazione. L'ordine delle fasi varia in funzione della tipologia dei dispositivi in possesso dell'azienda, laddove l'esistenza di mezzi di trasporto rifiuti dotati di «black box» impone un iter più complesso.

**Cancellazione aziende senza mezzi di trasporto.** La richiesta di cancellazione dell'intera azienda o di una o più unità locali della stessa deve essere attivata attraverso l'area riservata agli utenti registrati del portale Sistri (c.d. «area autenticata») e utilizzando l'applicativo «Gestione azienda». Per l'azionabilità della procedura è necessario l'utilizzo del dispositivo Usb del delegato aziendale e la preliminare verifica dell'assenza di movimentazioni in corso e/o giacenze di rifiuti. In caso di indisponibilità del suddetto dispositivo Usb (per danneggiamento, furto o smarrimento) è necessario rivolgersi al Contact center Sistri per attivare una di-

Gli step per la cancellarsi dal sistema	
A) Aziende senza mezzi di trasporto dotati di black box	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Accesso al portale istituzionale Sistri, area autenticata</li><li>2. Richiesta di cancellazione tramite applicativo «Gestione azienda» e utilizzo del dispositivo Usb - delegato aziendale</li><li>3. Spedizione dei dispositivi Usb tramite posta al Sistri entro dieci giorni dal ricevimento dell'email di conferma dell'avvenuta cancellazione</li></ol>
B) Aziende con veicoli dotati di black box	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Richiesta di cancellazione dei veicoli alla Sezione competente dell'Albo gestori ambientali</li><li>2. Disinstallazione e ritiro delle black box da parte di officine autorizzate previa presentazione dei voucher rilasciati dall'Albo</li><li>3. Richiesta di cancellazione azienda e/o unità produttiva secondo la procedura descritta al punto A)</li></ol>

versa procedura di risoluzione. Dell'evasione della richiesta di cancellazione si avrà avviso tramite l'indirizzo email indicato dall'utente. Entro dieci giorni dalla ricezione di tale conferma sarà onere dell'utente consegnare i dispositivi Usb al Sistri tramite spedizione a mezzo raccomandata postale a/r utilizzando indirizzo e modulo di restituzione messi a disposizione dal citato portale.

**Aziende con veicoli dotati di black box.** In tal caso la descritta procedura dovrà essere preceduta da quella di cancellazione dei veicoli dotati di dispositivi di tracciamento satellitare. A tal fine occorrerà rivolgersi alle competenti Sezioni locali dell'Albo gestori

ambientali. Queste provvederanno, infatti, a ritirare i dispositivi Usb dei veicoli e a rilasciare i voucher da presentare presso le officine autorizzate per effettuare disinstallazione e recupero delle black box presenti sui mezzi. Una volta effettuata la disinstallazione sarà possibile procedere alla cancellazione dell'azienda con le modalità più sopra descritte.

**Soggetti non obbligati al Sistri.** La cancellazione dal Sistri costituisce facoltà dei soggetti non obbligati per legge a utilizzare il nuovo sistema di tracciamento satellitare. Alla luce dell'attuale assetto normativo possono dunque farne richiesta i seguenti soggetti: enti/imprese produttori iniziali

di rifiuti speciali pericolosi che soddisfano le condizioni di esenzione dal Sistri ex dm Ambiente 24 aprile 2014 e produttori iniziali di rifiuti diversi dagli speciali pericolosi; enti/imprese di raccolta/trasporto a titolo professionale, di trattamento, recupero, smaltimento, commercio, intermediazione di rifiuti diversi dagli speciali pericolosi; operatori del trasporto intermodale affidatari di rifiuti diversi dagli speciali pericolosi; comuni e imprese di trasporto rifiuti

urbani localizzate in regioni diverse dalla Campania. In base a quanto riportato dallo stesso portale Sistri lo scorso 9 marzo 2015, l'adesione al Sistri sarebbe altresì facoltativa per i produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi che provvedono al trasporto in proprio degli stessi residui non obbligati a essere iscritti nella categoria 5 dell'Albo gestori ambientali.

**Le sanzioni Sistri.** Nei casi in cui l'iscrizione al Sistri è invece obbligatoria, è bene ricordare che dallo scorso 1° aprile 2015 la sua omissione è sanzionata con importi fino a 93 mila euro. Parimenti sanzionato è dalla stessa data l'omesso pagamento entro i termini del relativo contributo annuale Sistri da parte sia dei soggetti iscritti in quanto obbligati sia da parte di quelli che ne

mantengano l'iscrizione su base volontaria. E le nuove istruzioni per la cancellazione precedono solo di qualche giorno la rituale scadenza del prossimo 30 aprile, termine entro il quale i citati

soggetti aderenti al Sistri devono effettuare il pagamento del contributo 2015 previsto dal dm 52/2011 (cd. «Testo unico Sistri» adottato in attuazione del dlgs 152/2006, noma madre in materia).

*La procedura è articolata in due fasi: una telematica di interazione con il server gestito dallo Stato e una fisica finalizzata alla restituzione dei dispositivi in dotazione*